A TUTTE LE FORZE POLITICHE CHIEDIAMO ATTENZIONE PER UNA MALATTIA CHE NON È VINTA E CHE SI ALIMENTA DELLA NOSTRA NONCURANZA

L'AIDS ESISTE ANCORA? ANCHE SI'

Oggi **di HIV non si parla più**, convinti che sia un problema risolto grazie ai farmaci che, oggi, sono in grado di fermare l'avanzata dell'infezione.

Sempre meno persone pensano che l'HIV/AIDS sia un'infezione ad esito mortale, anche se:

- ogni anno, nel nostro Paese, **4.000 persone**, tra cui molti giovani, **contraggono questo virus**;
- oggi **l'HIV/AIDS si contrae nell'85,6% dei casi attraverso rapporti sessuali non protetti**;
- **il 75% degli adolescenti ha informazioni sbagliate o incomplete sui metodi di prevenzione dell'HIV/AIDS** e rischia di contrarlo;
- **oltre il 55% delle nuove infezioni è scoperto tardivamente**.

In compenso:

- oltre il 65% delle persone pensa che si possa trasmettere con la saliva, e non è così;
- oltre il 62% pensa addirittura che si trasmetta con le zanzare, e non è così.

Combattere l'HIV/AIDS vuol dire fare scelte di politica sanitaria molto precise:

- **puntare sulla prevenzione**, ricominciando ad informare correttamente giovani e adulti;
- **assicurare l'accesso nelle nuove terapie**, necessarie in una malattia in continuo divenire, a tutti i pazienti che ne abbiano bisogno, in tutte le Regioni e **in tutte le strutture di cura nello stesso momento**;
- **investire nella ricerca scientifica** per poter continuare a rispondere alle mutevoli necessità e cure delle persone HIV+;
- **combattere lo stigma**, con una informazione corretta che aiuti a superare assurdi pregiudizi.

Il nostro Paese non può accettare di perdere la sfida con una malattia che conosciamo, sappiamo curare e potremmo cronicizzare, solo per disattenzione.